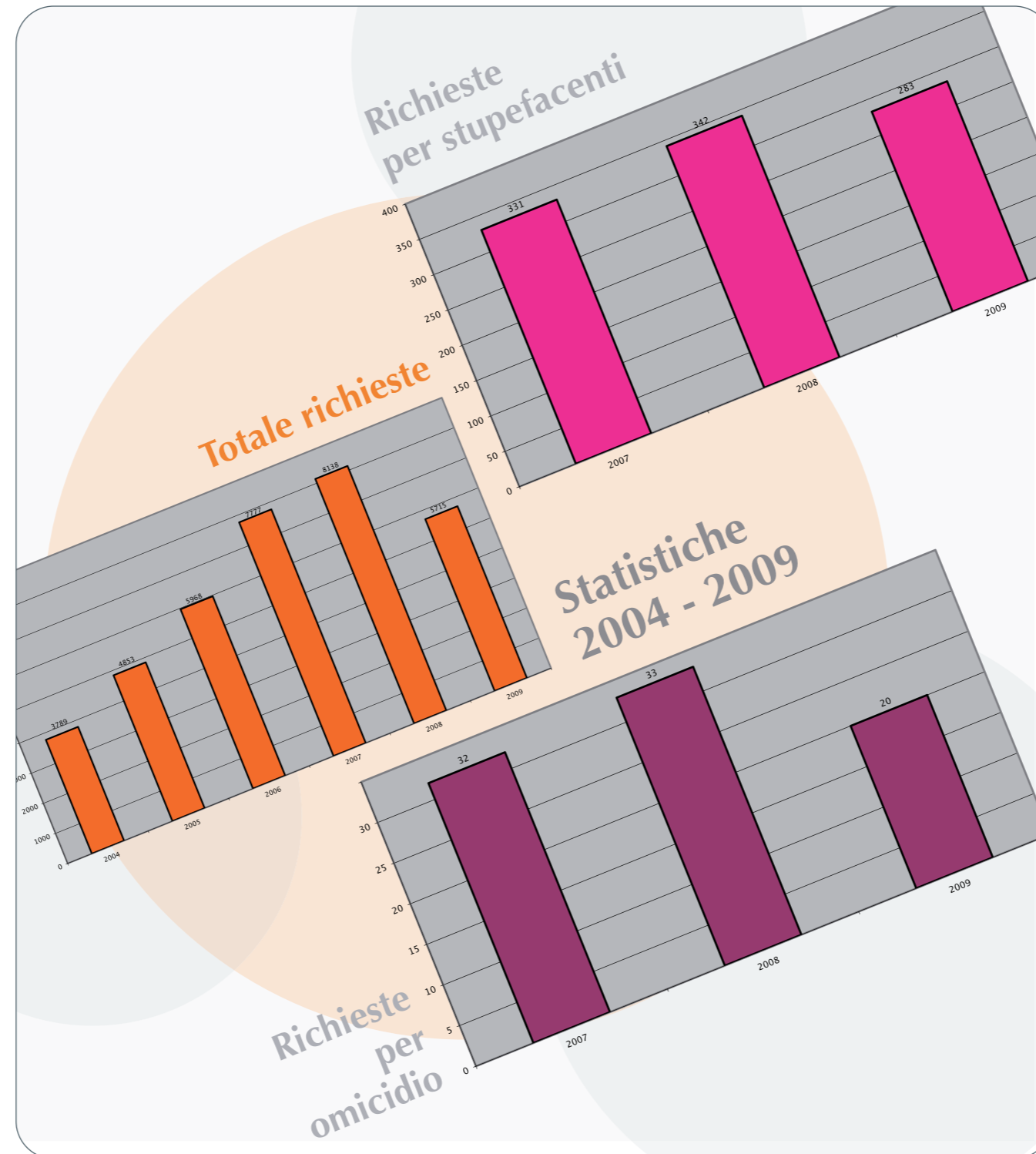


RAPPORTO D'ATTIVITÀ
BILAN D'ACTIVITÉ
GESCHÄFTSBERICHT

2009



Centro Comune di Cooperazione di Polizia e Doganale
Chiasso



Sommario

2 Introduzione

3 Introduction

3 Einführung

cap Christophe Cerinotti
Coordinatore svizzero CCPD

4 Personale parte svizzera

4 Statistiche

- 4 • Totale richieste
2004 - 2005 - 2006
2007 - 2008 - 2009
- 5 • Richieste per nazione
2004 - 2005 - 2006
2007 - 2008 - 2009
 - Richieste per fascia oraria 2009
- 6 • Casistica amministrativo
 - Casistica reati (parte 1)
 - Casistica reati (parte 2)
- 7 • Persone controllate
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
- 8 • Targhe identificate
per paese richiedente
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
 - Richieste per infrazioni LCStr
2007 - 2008 - 2009
- 9 • Richieste per cantone
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
 - Riammissioni ordinarie
da e verso l'Italia
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
- 10 • Richieste per regione CGCF
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
 - Richieste per truffa
2007 - 2008 - 2009
- 11 • Richieste per rapina
2007 - 2008 - 2009
 - Richieste per furto
2007 - 2008 - 2009
- 12 • Richieste per omicidio
2007 - 2008 - 2009
 - Richieste per stupefacenti
2007 - 2008 - 2009
- 13 • Evoluzione delle richieste per mese
2007 - 2008 - 2009
 - Visitatori
2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009
- 14 • Operazioni transfrontaliere 2009
Richieste OTO CAS 40
- 15 • Esempi di casi operativi significanti

CCPD

Via Giuseppe Motta 5
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 52 00
Fax +41 91 690 52 53
www.ccpd-chiasso.ch
info@ccpd-chiasso.ch

Introduzione

Per la prima volta dalla sua creazione, avvenuta nel 2003, il CCPD registra una flessione notevole delle richieste sia da parte svizzera che da parte italiana. Il motivo è da ricercare principalmente nel fatto che sono stati emessi dei limiti per quanto concerne le richieste per infrazioni alla Legge sulla Circolazione Stradale (LCStr). Infatti le risorse a disposizione di entrambe le parti non permettevano più di far fronte alle innumerevoli richieste in questo ambito, ciò che andava a scapito dell'insieme della qualità del lavoro del CCPD, in modo particolare per i casi di polizia giudiziaria. Non potendo fare tutto si è preferito scegliere di dare assistenza nei casi di omicidio, rapine, furti, truffe, stupefacenti piuttosto che per infrazioni lievi alla LCStr quali i divieti di sosta. Con tale decisione le richieste da parte delle forze dell'ordine svizzere sono diminuite di oltre il 35%, liberando così risorse per i casi che concernono il vero obiettivo per il quale il CCPD è stato creato: la lotta alla criminalità transfrontaliera.

Come si può constatare dalle statistiche che seguono, i casi di polizia giudiziaria, che consideriamo prioritari, non hanno subito grandi modifiche: leggera diminuzione per le truffe che sono passate da 254 a 203, aumento più sostanziale per le rapine che dopo una flessione nel 2008 sono risalite sopra le cifre del 2007 a quota 81, così come per le richieste di assistenza per furto che si attestano sulla cifra del 2007 a 412.

La novità per l'attività dell'anno 2009 è costituita senza alcun dubbio dalle operazioni transfrontaliere e più particolarmente dalle osservazioni (o pedinamenti) che hanno interessato i due Paesi. Il CCPD di parte svizzera, che dispone della delega della coordinazione delle operazioni transfrontaliere da parte di Berna, ha coordinato in totale 24 operazioni con le rispettive Direzioni Centrali a Roma.

Per terminare possiamo sin da ora affermare che l'obiettivo che ci eravamo prefissati da parecchi anni è stato raggiunto il 4 gennaio 2010 con l'apertura 24 ore su 24 grazie all'apporto minimo di personale che ci permette di effettuare i turni. Un ulteriore potenziamento dell'organico è sin da ora previsto per il primo semestre di quest'anno.

Vi auguriamo buona lettura.

Introduction

Pour la première fois depuis sa naissance en 2003, le CCPD enregistre une diminution des requêtes tant du côté suisse que du côté italien. Le motif est à rechercher principalement dans le fait que des limites concernant les infractions à la Loi sur la Circulation Routière (LCR) ont été introduites. En effet les ressources à disposition ne permettaient plus de faire face aux nombreuses requêtes dans ce domaine, ce qui avait également pour conséquence une diminution de la qualité générale du travail du CCPD en particulier dans le domaine de la police judiciaire. Ne pouvant pas tout faire, il a été décidé de se concentrer sur l'assistance dans les cas de meurtre, brigandage, vols, escroquerie, stupéfiants plutôt que sur des infractions légères comme le stationnement interdit. Avec une telle décision il a été possible de réduire les demandes des polices suisses de 35% en libérant ainsi des ressources utiles pour les cas qui se situent dans le vrai but pour lequel le CCPD a été créé: la lutte à la criminalité transfrontalière. Comme on peut le constater dans les statistiques qui suivent, les cas de police judiciaire, que nous considérons comme prioritaires, n'ont pas subi de grandes modifications: légère diminution pour les escroqueries (de 254 à 203), augmentation plus conséquente pour les cas de brigandages qui, après une diminution en 2008, sont remontés au-dessus du niveau de 2007 à 81. Il en va de même pour les demandes d'assistance pour vols qui se positionnent au niveau de 2007 à 412 cas.

La nouveauté pour l'activité de l'année 2009 est sans doute constituée par la coordination des opérations transfrontalières et plus particulièrement par les cas d'observation qui ont concerné les deux Pays. Le CCPD côté suisse, qui dispose d'une délégation de compétence de Berna dans ce domaine, a coordonné 24 opérations avec les Directions Centrales à Rome.

Pour terminer nous pouvons d'ores et déjà ajouter que l'objectif que nous poursuivions depuis des années a enfin été atteint le 4 janvier 2010 avec l'introduction du service 24h/24 grâce à une légère augmentation du personnel qui nous permet d'effectuer les rotations. Une augmentation ultérieure du personnel est d'ores et déjà prévue dans le courant du premier semestre 2010.

Nous vous souhaitons une bonne lecture.

Einführung

Zum ersten Mal seit seiner Gründung im Jahr 2003 registriert das CCPD einen bemerkenswerten Rückgang der schweizerischen sowie italienischen Anfragen. Der Grund dafür besteht hauptsächlich darin, dass Grenzwerte als Bedingung für die Bearbeitung von Fällen im Rahmen der Verletzung des Strassenverkehrsgesetzes bestimmt wurden. Aufgrund der vorhandenen Ressourcen beider Seiten war es nicht mehr möglich, die hohe Anzahl der eingehenden Anfragen im diesem Tätigkeitsbereich zu bearbeiten, ohne dabei die Anfragen betreffend Kriminalpolizei zu vernachlässigen.

Es wurde deshalb beschlossen, die Aktivität des CCPDs auf Mord, Raub, Diebstahl und Betäubungsmittel und nicht mehr auf leichte Verletzungen des Strassenverkehrsgesetzes (wie z. B. Halteverbot) zu konzentrieren.

Dieser Entscheid hat zu einer Verminderung von über 35% der eingehenden Anfragen seitens der schweizerischen Behörden geführt. Es kam dabei zu neuen Ressourcen zur Behandlung von Fällen, die zum ursprünglichen Gründungszweck des CCPDs dienen: der Bekämpfung der grenzüberschreitenden Kriminalität.

Wie Sie aus den folgenden Statistiken ersehen können, ist die Zahl der kriminalpolizeilichen Fälle, die wir als prioritär betrachten, praktisch unverändert geblieben. Die Anfragen betreffend Betrug waren 203 (gegenüber 254 im Vorjahr). Ein wesentlicher Aufstieg ist bei den Raubfällen registriert worden: nach einem Rückgang im 2008 überstiegen diese mit einer Anzahl von 81 die Fälle des Jahres 2007. Beim Diebstahl entspricht die Anzahl von 412 etwa den im 2007 behandelten Fällen.

Die grenzüberschreitenden Operationen und insbesondere die Observationen (oder Verfolgungen) welche beide Länder betreffen, stellen ohne Zweifel die Neuigkeit des Jahres 2009 dar. Bern hat dem CCPD (CH-Seite) die Koordination der grenzüberschreitenden Operationen zugeteilt; im 2009 hat das CCPD insgesamt 24 Operationen mit den entsprechenden Zentralkontrollstellen in Rom koordiniert.

Zum Schluss können wir schon heute behaupten, dass wir am 4. Januar 2010 ein wichtiges und seit vielen Jahren ersehntes Ziel erreicht haben: die Einführung des 24Stundendienstes. Dies erfolgte mit einer minimalen Personalzunahme, welche die Rotation ermö-

glicht. Eine weitere Zunahme des Personalbestandes ist in der ersten Hälfte des 2010 bereits vorgesehen.

Wir wünschen Ihnen eine angenehme Lektüre.

Personale parte svizzera

Nel corso del 2009 l'organigramma di parte svizzera non ha subito cambiamenti nella sua struttura, mentre per quanto riguarda il personale vi sono stati alcuni avvicendamenti di una certa importanza.

Il 14 dicembre 2009 la signora Cristina Longhi, da Assistente del Dirigente svizzero è passata al reparto operativo, assumendo la funzione di collaboratrice specializzata previo aggiornamento formativo interno e presso Fedpol.

Quale nuova Assistente del Dirigente svizzero è stata assunta la Signora Laura Blaser che ha iniziato l'attività il 2 novembre 2009 con un grado di occupazione del 50%.

Dal 1 luglio 2009 il cpl Alessandro Ferretti della Polizia del Cantone Ticino ha sostituito il comm Isabella Dal Molin che lasciato il CCPD alla fine di dicembre 2008.

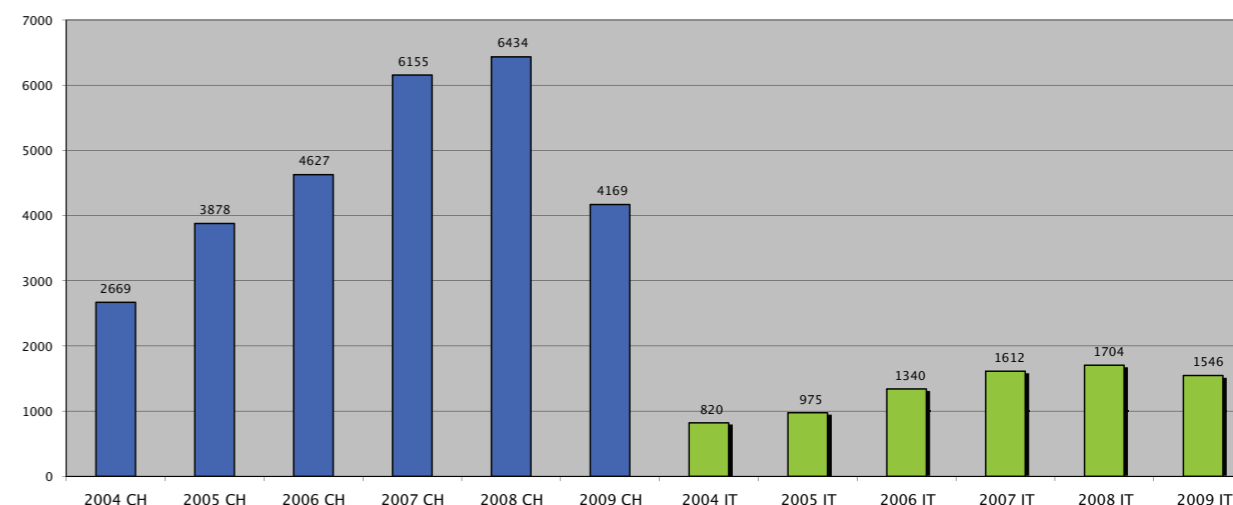
Per l'Amministrazione Federale delle Dogane, a partire dal mese di dicembre 2009 l'isp Paolo Coduri è stato sostituito dall'isp Roberto Fiscalini.

Dal mese di maggio 2009, il personale fisso del Centro è aumentato: il Corpo delle Guardie di Confine IV ha messo a disposizione un posto di lavoro con personale in rotazione ogni 6 mesi. In tal senso il 21 aprile 2009 ha iniziato la sua attività presso il CCPD il cpl Giuseppe Gasparoli del Posto Guardie di Ponte Tresa a cui è subentrato dopo 6 mesi, in novembre, il sgt Angelo Salvatore del Posto Guardie di Stabio.

Anche la Polizia del Cantone Ticino dispone di un posto fisso come quello sopraccitato, con personale in rotazione ogni 6 mesi. È così che nel mese di dicembre 2009 l'isp Stefano Mayor ha iniziato la sua attività presso il Centro.

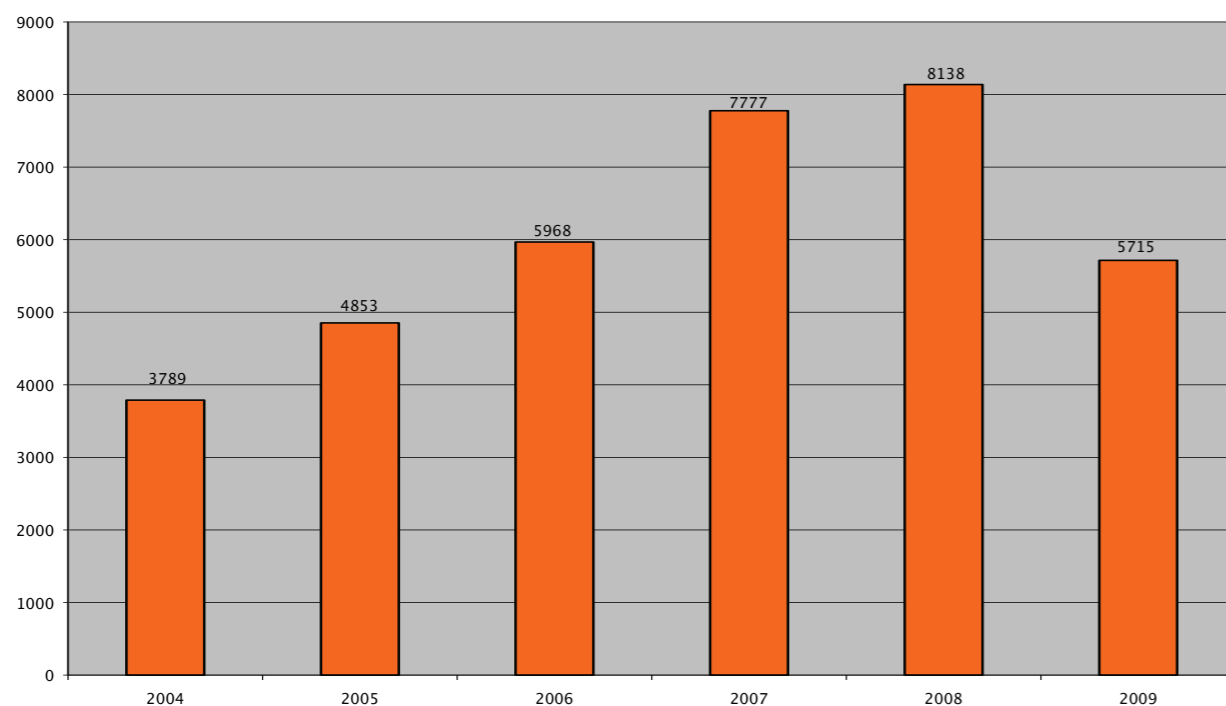
Dal 5 ottobre fino agli inizi del mese di dicembre ha lavorato presso il nostro Centro il sgt Ezio Bongulielmi della Polizia del Cantone Grigioni.

Richieste per nazione 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



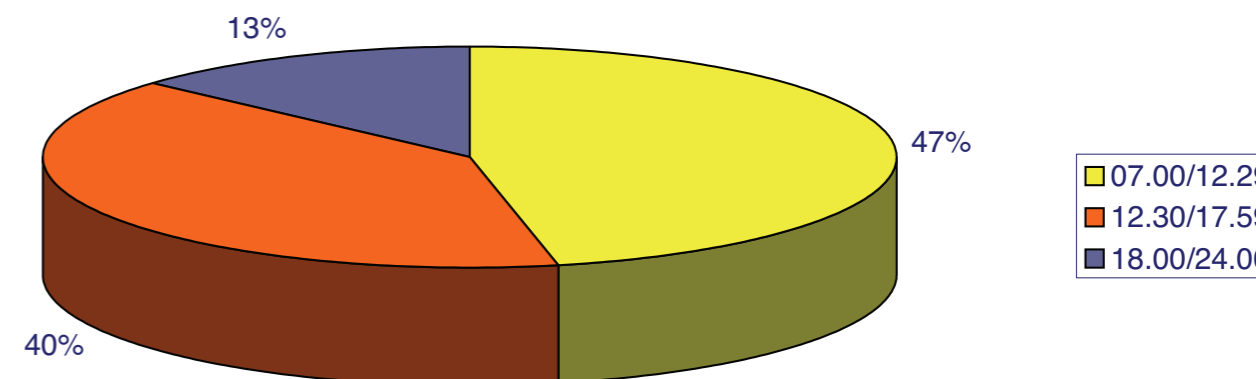
La flessione delle richieste svizzere è stata del 35,2%. Anche per le richieste italiane si è verificata una flessione del 9,2%. Malgrado ciò, è la Svizzera a far capo maggiormente al CCPD per l'ottenimento di informazioni. Ulteriori cambiamenti saranno da attendere in seguito all'introduzione del servizio sull'arco delle 24h.

Totale richieste 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



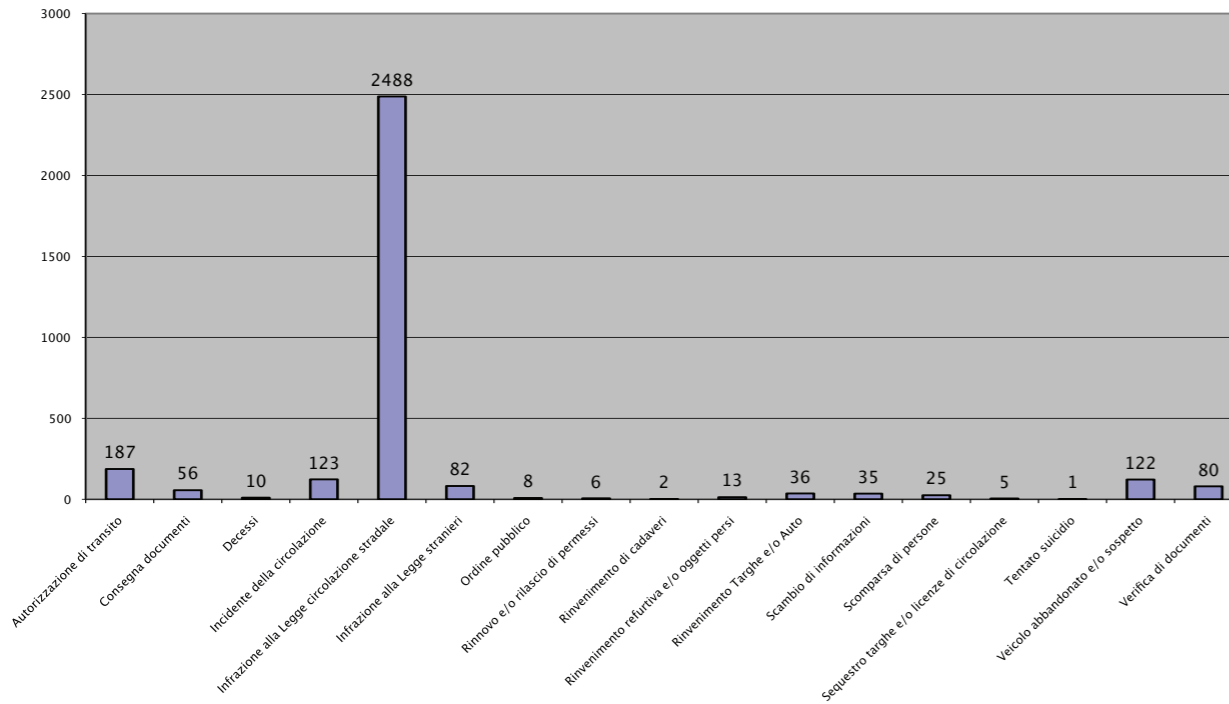
Nel 2009, le richieste globali si sono stabilizzate a 5715 pratiche. Ciò è in parte dovuto al fatto che, per i casi di contravvenzioni in materia di LCStr, nel mese di dicembre 2008 è stata introdotta una limitazione secondo cui il Centro avrebbe trattato unicamente i casi gravi di contravvenzioni alla Legge sulla Circolazione Stradale. La flessione del 29,7% è sicuramente dovuta all'introduzione di questa limitazione.

Richieste per fascia oraria 2009

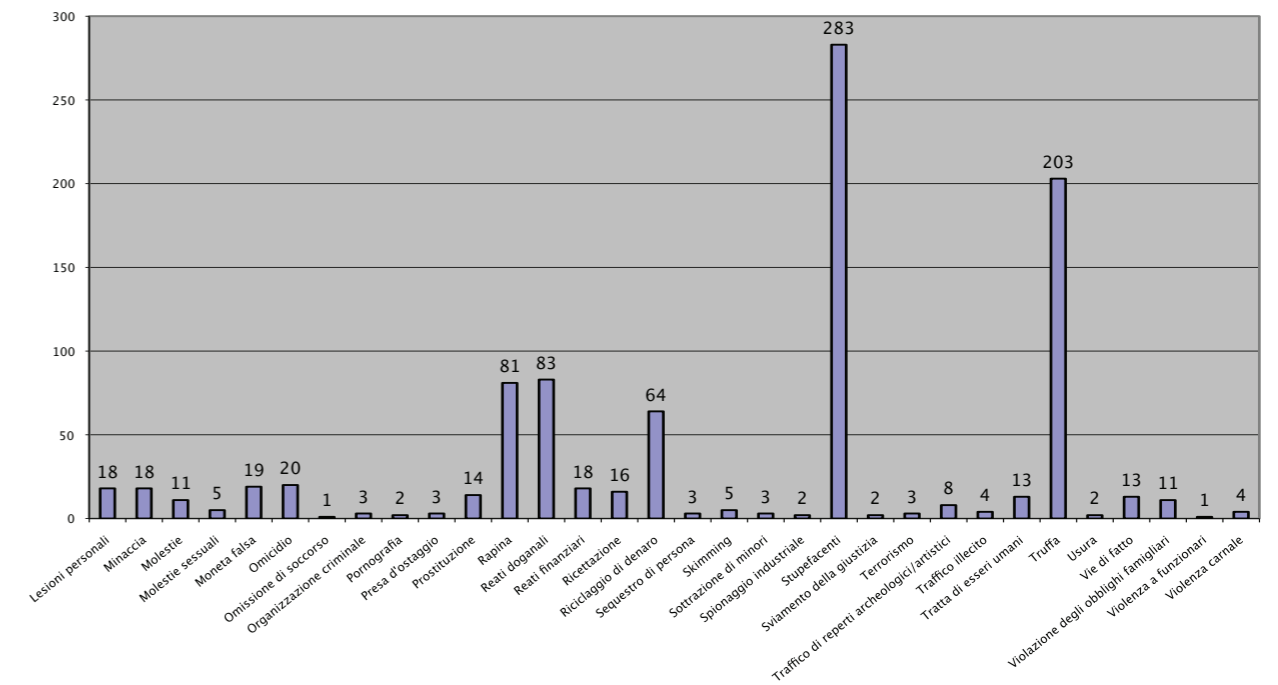


Sono stati presi in considerazione tre tipi di fasce orarie. La prima va dalle 7.00 alle 12.29, la seconda dalle 12.30 alle 17.59 e la terza dalle 18.00 alle 24.00. Le richieste corrispondono per il 40% alla prima fascia oraria, per il 47% alla seconda e per il 13% nel corso delle ore notturne oppure durante le ore di chiusura del CCPD.

Casistica amministrativa 01.01.2009 - 31.12.2009

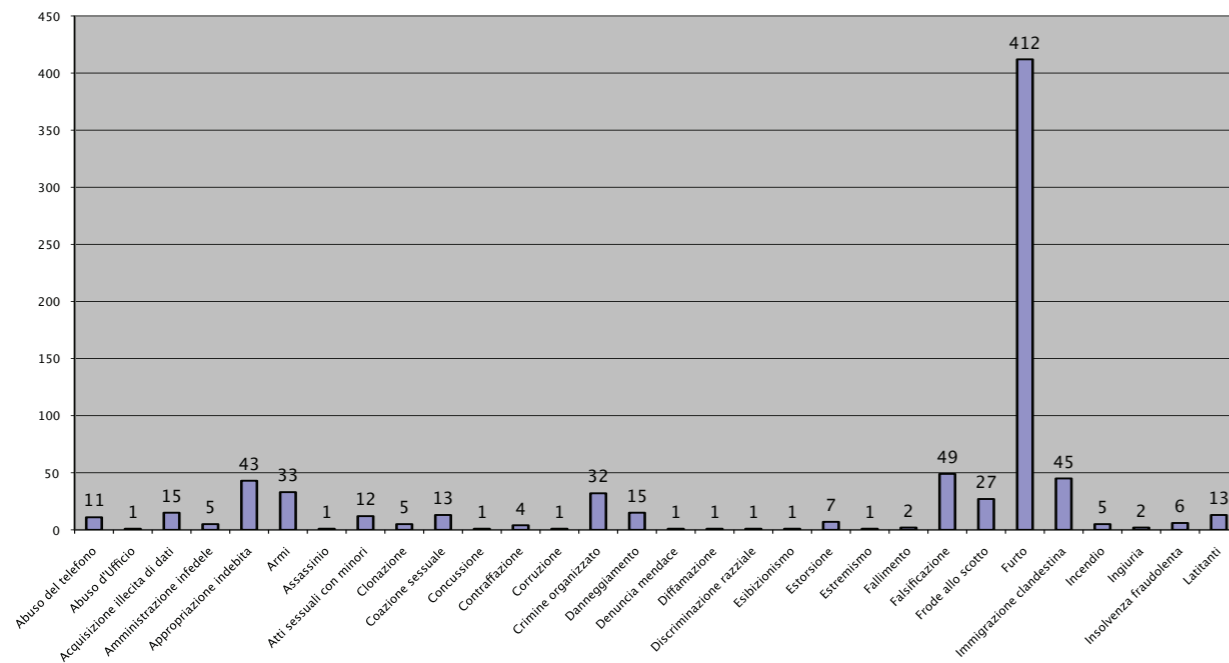


Casistica reati 01.01.2009 - 31.12.2009 (parte 2)

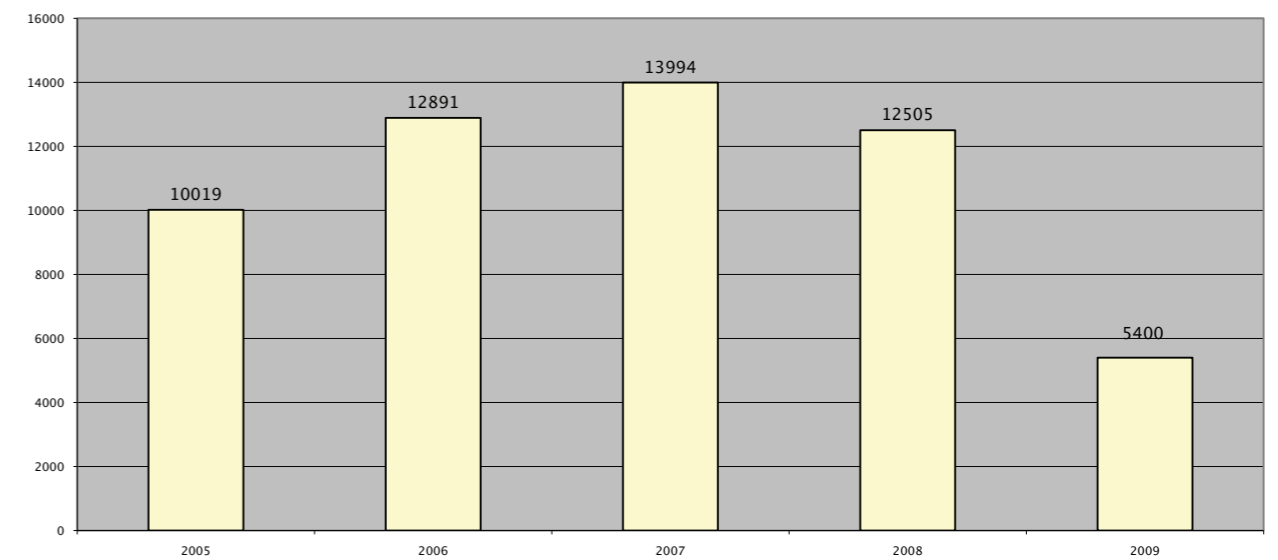


Nella casistica delle principali richieste emergono in modo preponderante quelle per i reati contro le persone. Principalmente le richieste sono state per furto (412), per truffa (203), per rapina (81) e per infrazione alla legge sugli stupefacenti (283). Le richieste per l'identificazione degli intestatari di veicoli che commettono infrazione al Codice della Strada sono state 2488.

Casistica reati 01.01.2009 - 31.12.2009 (parte 1)

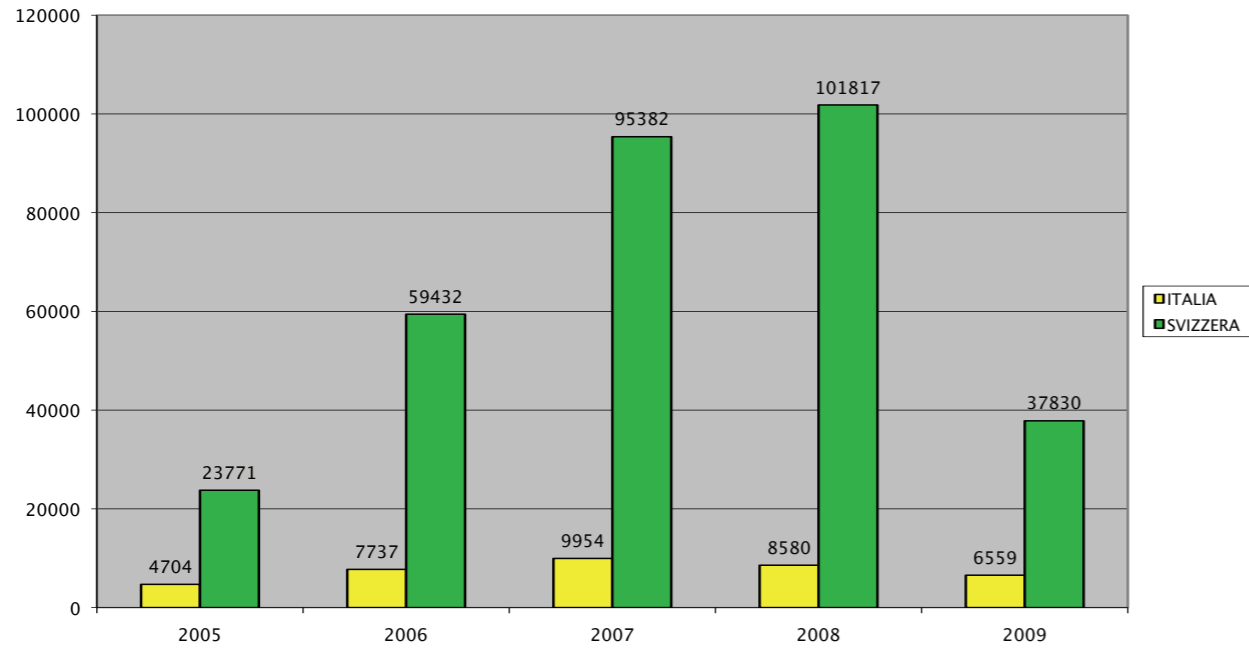


Persone controllate 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009

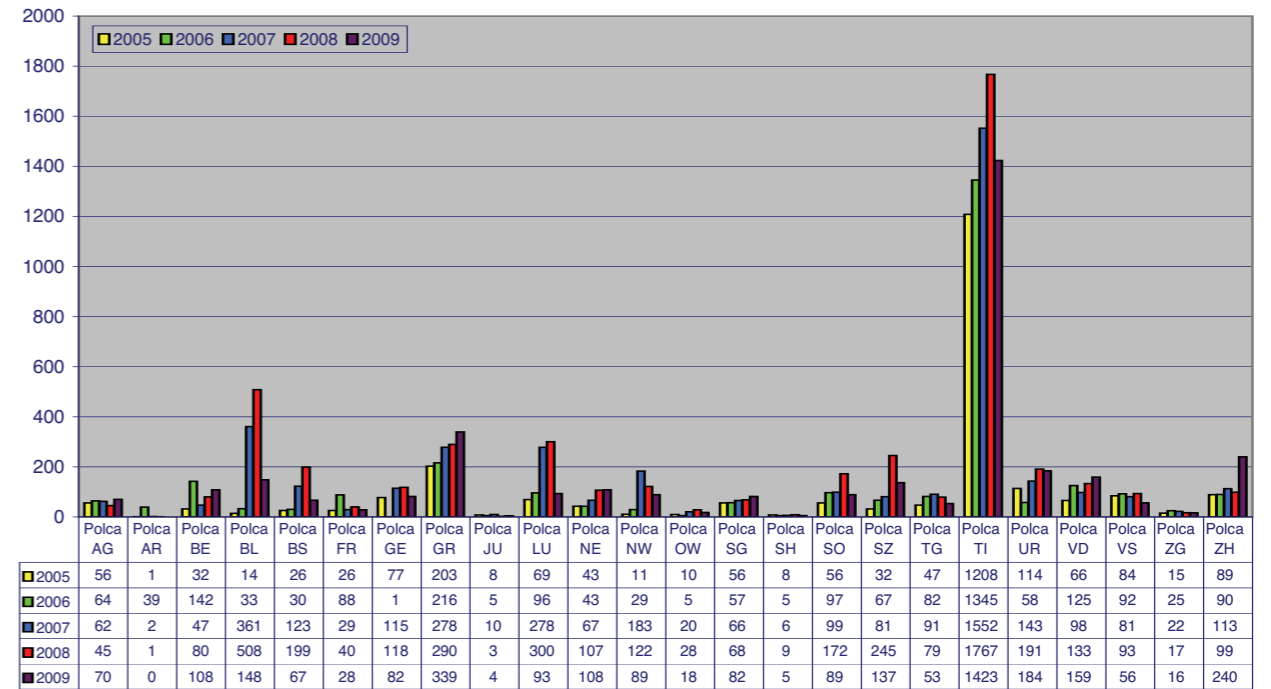


Il numero delle persone controllate nel corso del 2009 si è più che dimezzato rispetto agli anni precedenti. Infatti nel 2007 sono state controllate 13994 persone, mentre nel 2009 i controlli sono scesi a 5400. Con ogni probabilità questa diminuzione è in concomitanza dell'entrata in vigore del trattato di Schengen, in seguito al quale sono venuti a cadere i controlli sistematici delle persone ai valichi doganali.

Targhe identificate per paese richiedente 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009

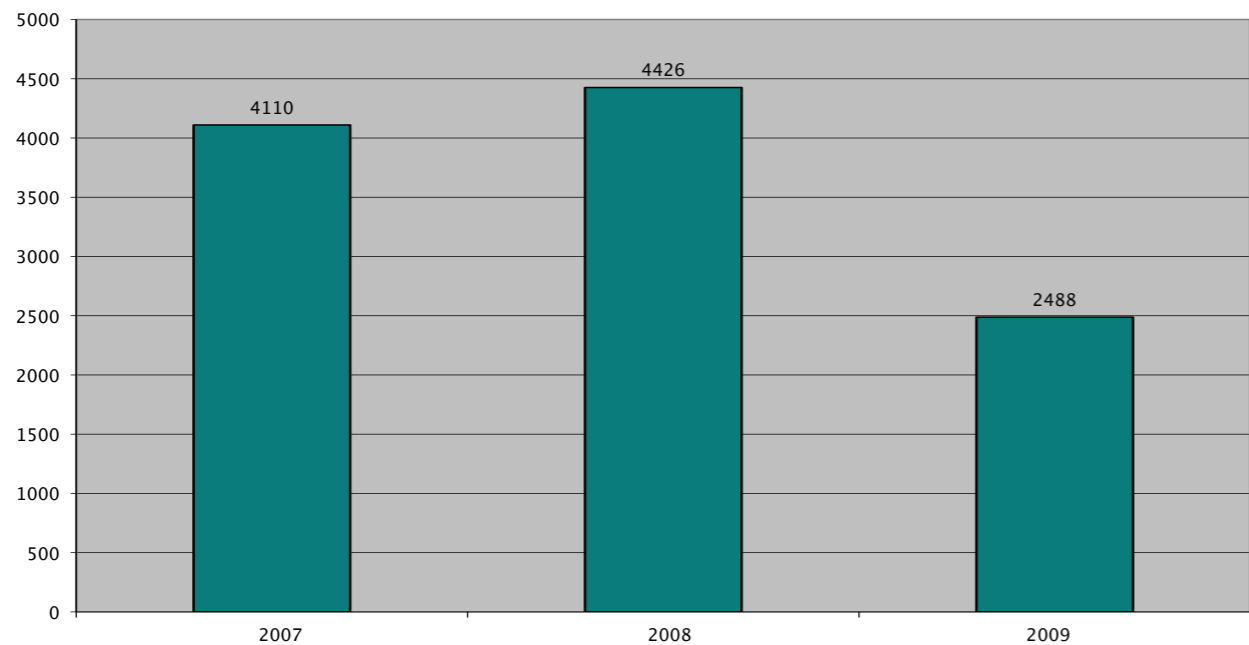


Richieste per cantone 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



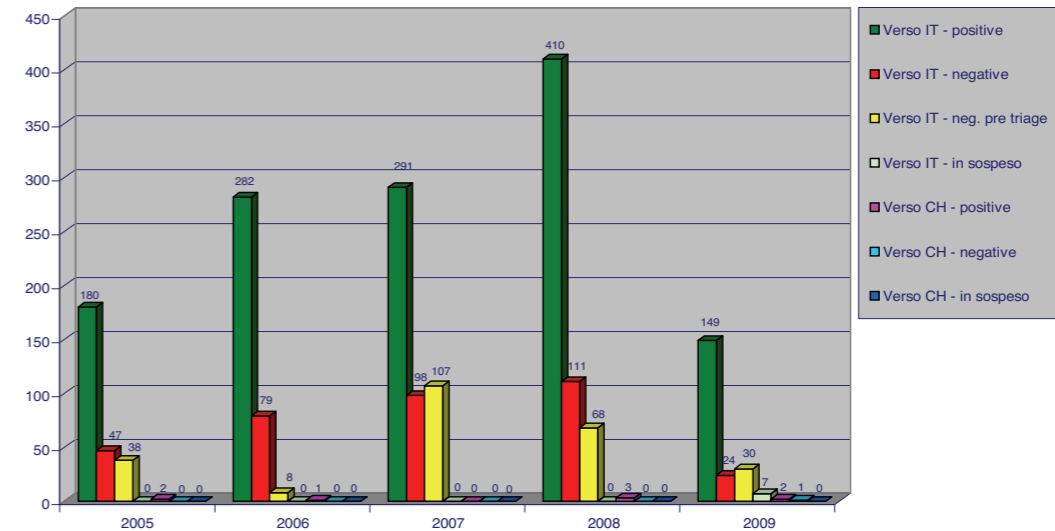
L'andamento di questo grafico segue logicamente la tendenza alla diminuzione generale delle richieste. Principalmente sono diminuite le richieste di quei cantoni che si trovano sull'asse autostradale Nord Sud, a causa dell'introduzione del limite delle contravvenzioni.

Richieste per infrazioni LCStr 2007 - 2008 - 2009



Dopo una sensibile crescita negli anni precedenti, nel 2009 le richieste hanno subito, come previsto, un netto calo, soprattutto per la parte svizzera, in seguito alle disposizioni relative ai casi legati alle infrazioni alla LCStr.

Riammissioni ordinarie da e verso l'Italia 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



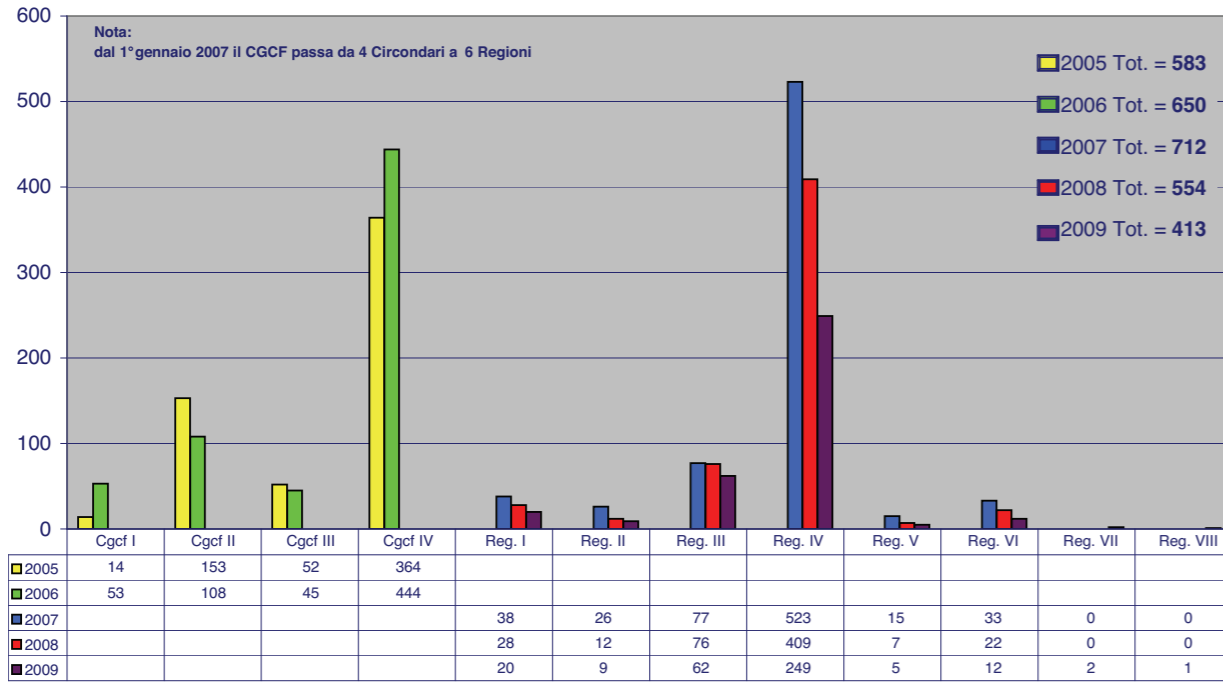
Alla fine del 2008 la Svizzera ha iniziato ad applicare la Convenzione di Dublino, ovvero l'accordo sulla "determinazione dello Stato competente per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri delle comunità europee".

Più precisamente il testo stabilisce che di regola è il primo Stato di entrata nello spazio dei Paesi contraenti Dublino, oppure quello che ha rilasciato un qualsivoglia titolo di soggiorno o di ingresso, ad essere competente per il trattamento della domanda d'asilo e di rinvio di uno straniero, indipendentemente dal paese in cui l'istanza d'asilo è stata depositata.

La conseguenza per l'Accordo bilaterale italo-svizzero, giuridicamente subordinato al trattato multilaterale europeo, è stata una notevole diminuzione dei casi di riammissione (-379 casi rispetto al 2008). Attualmente sono trattati tramite il CCPD unicamente quei casi di cittadini di paesi contraenti (CH/IT), quelli di appartenenti a Stati terzi allo spazio Dublino che non hanno inoltrato una domanda d'asilo in Svizzera o in un altro paese della Convenzione di Dublino, oppure quelli che non hanno ricevuto alcun titolo di entrata o soggiorno da detti paesi.

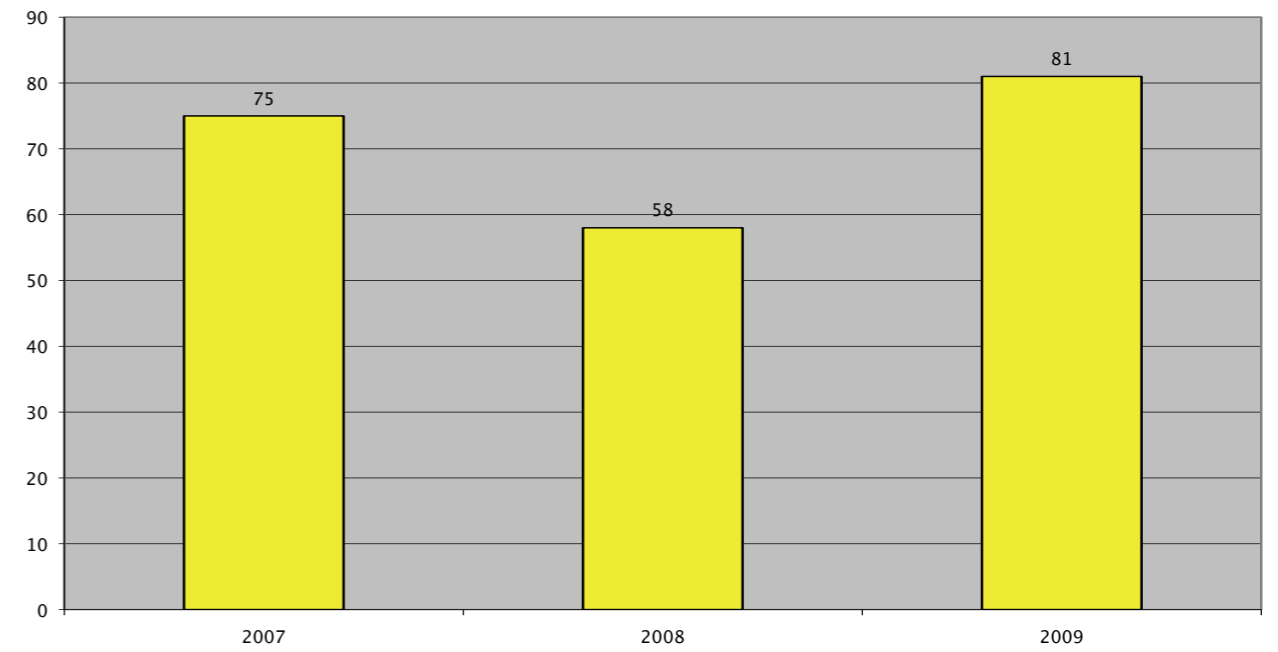
Tale tendenza alla diminuzione sarà mantenuta anche nei prossimi anni dato che non sono previsti particolari cambiamenti di prassi.

Richieste per regione CGCF 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



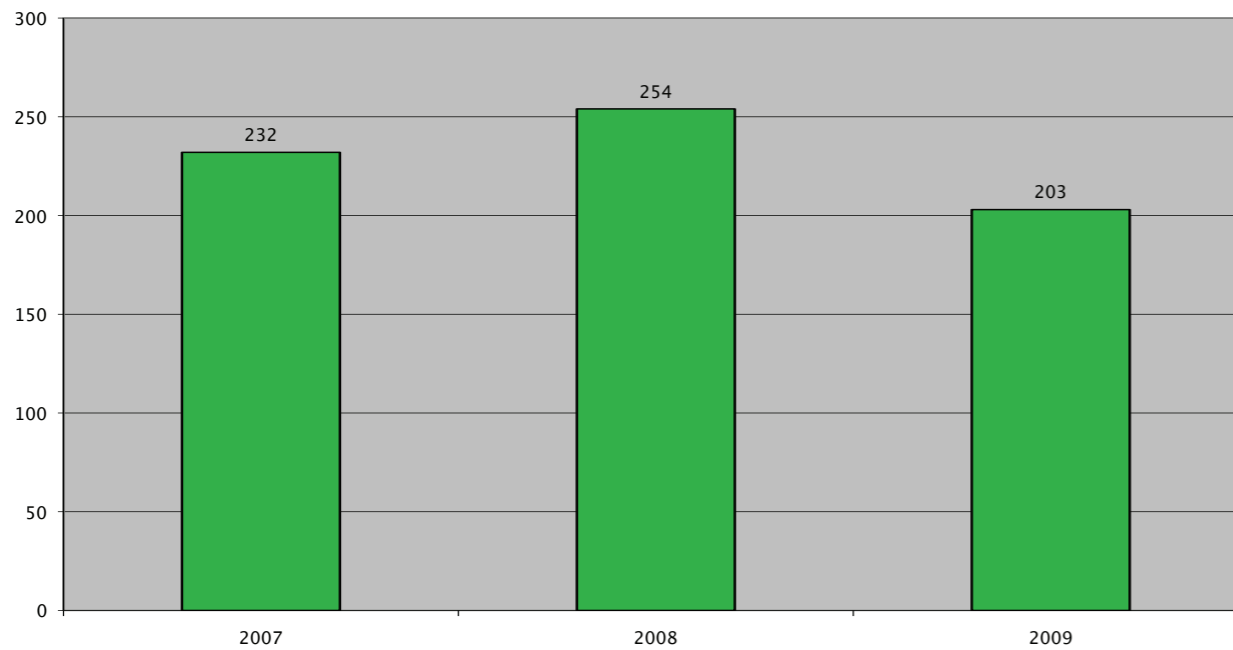
Anche le richieste del CGCF sono diminuite. Con ogni probabilità la diminuzione è dovuta alla soppressione dei controlli sistematici delle persone ai valichi doganali in seguito all'adesione all'Accordo di Schengen.

Richieste per rapina 2007 - 2008 - 2009



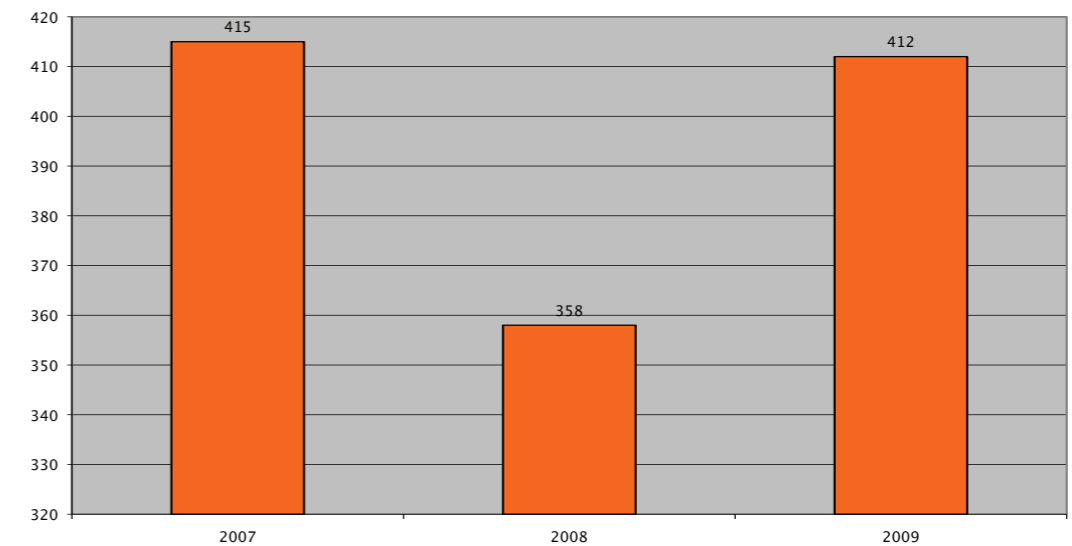
Nel 2009 con 81 richieste abbiamo avuto un incremento del 39,65%. Le richieste italiane che riguardano questo titolo di reato erano di 9 unità. Anche in questo caso la Polizia del Cantone Ticino ha un primato, dovuto al fatto che comunque in zona di confine sono state perpetrate alcune rapine da classificare come importanti. Oltre al Ticino ben altri 8 Cantoni hanno usufruito dei nostri servizi per casi di rapine.

Richieste per truffa 2007 - 2008 - 2009



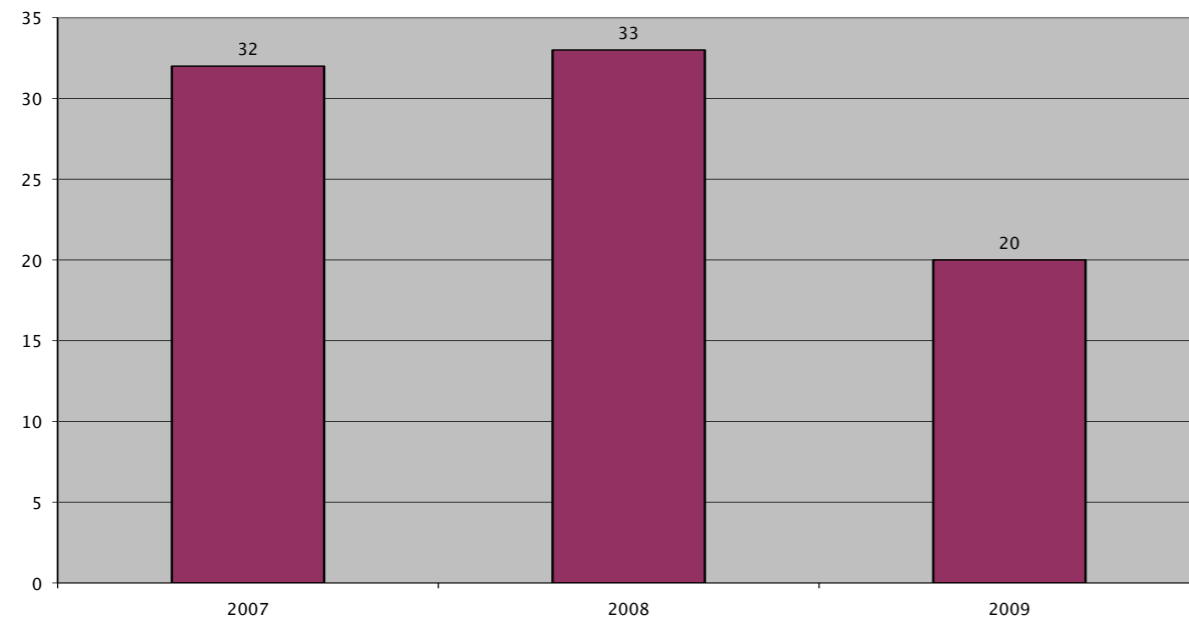
Il CCPD nel 2009 ha trattato 203 richieste di accertamenti per truffa. 55 delle 203 richieste sono state inoltrate dall'Italia. Complessivamente il decremento registrato è del 20,07%. Delle 149 richieste svizzere, 99 sono state inoltrate dalla Polizia del Cantone Ticino, che rimane di gran lunga il maggior "cliente" del CCPD.

Richieste per furto 2007 - 2008 - 2009



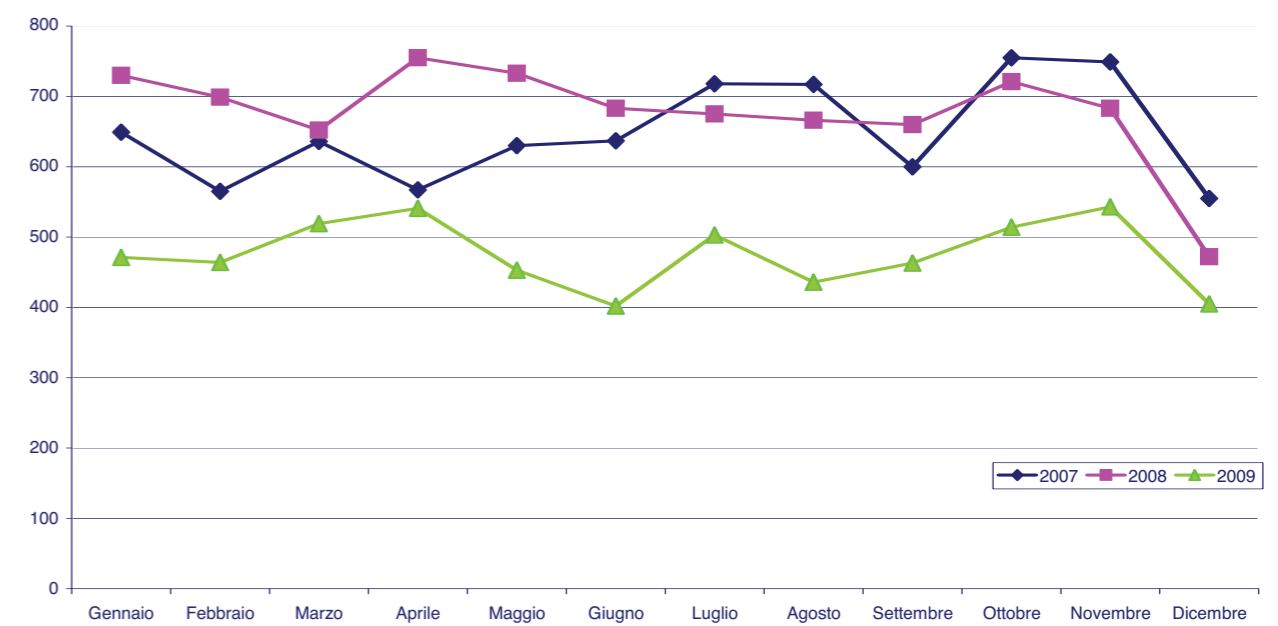
Per quanto riguarda il titolo di reato furto, nel 2009 il CCPD si è visto confrontato con un incremento del 15,08% (+ 54 richieste) e, con un totale complessivo di 412 richieste, si è raggiunta la cifra dell'anno 2007. Abbiamo registrato numerose identità di persone provenienti dai campi nomadi siti nelle regioni Lombardia e Piemonte. Non si può escludere che l'entrata in vigore della libera circolazione delle persone e, in particolare, di cittadini rumeni, abbia influito in modo negativo sui dati registrati nel 2008, vista la facilità per questi cittadini di spostarsi oltre confine. Da notare la giovane età delle persone controllate, fra cui molti minorenni. Evidenziamo come la Polizia Locale, in collaborazione con il Comune di Milano, abbia stilato delle mappe con le aree di criticità rilevate nel territorio del Comune di Milano al 31.12.2008 comprendenti tutti i campi nomadi, insediamenti abusivi e aree di edifici dismessi. Un'efficiente collaborazione con i colleghi italiani ci permette un rapido ed efficace scambio di informazioni.

Richieste per omicidio 2007 - 2008 - 2009



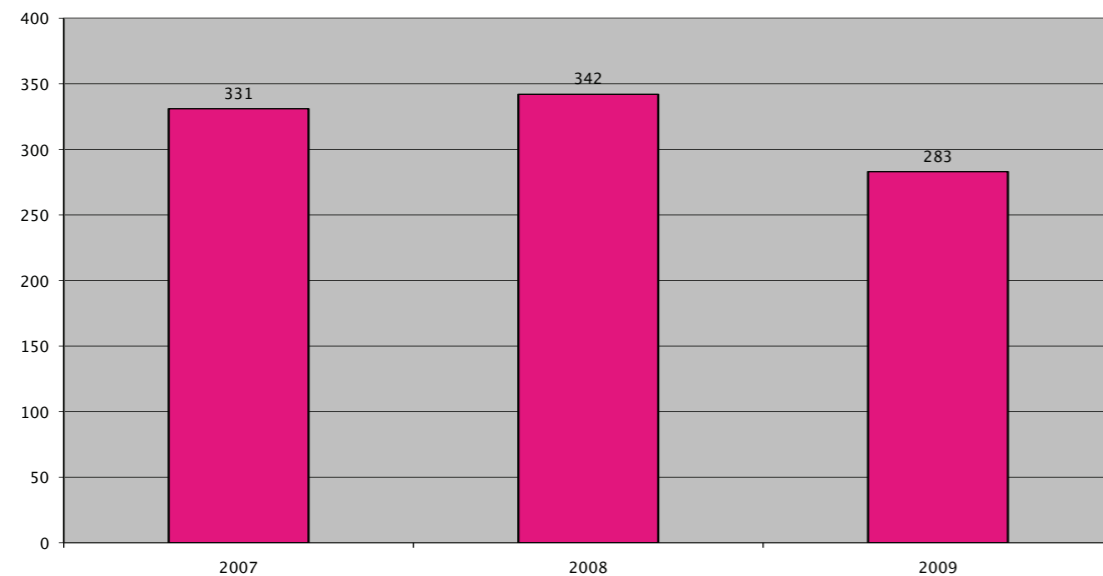
Se nel 2008 le richieste per il titolo di reato di omicidio hanno avuto un picco con 33 richieste, nel 2009 queste sono scese a 20 con una flessione del 39.40%. Delle 20 richieste, 5 erano italiane. La Polizia del Cantone Ticino, tra altri, ha dovuto occuparsi anche di 3 omicidi che hanno generato un notevole scambio di informazioni presso il CCPD perché le indagini avevano rivelato delle relazioni verso l'Italia. Anche Zurigo e Ginevra, con 3 richieste ciascuno, hanno comunque avuto un ruolo considerevole.

Evoluzione delle richieste per mese 2007 - 2008 - 2009



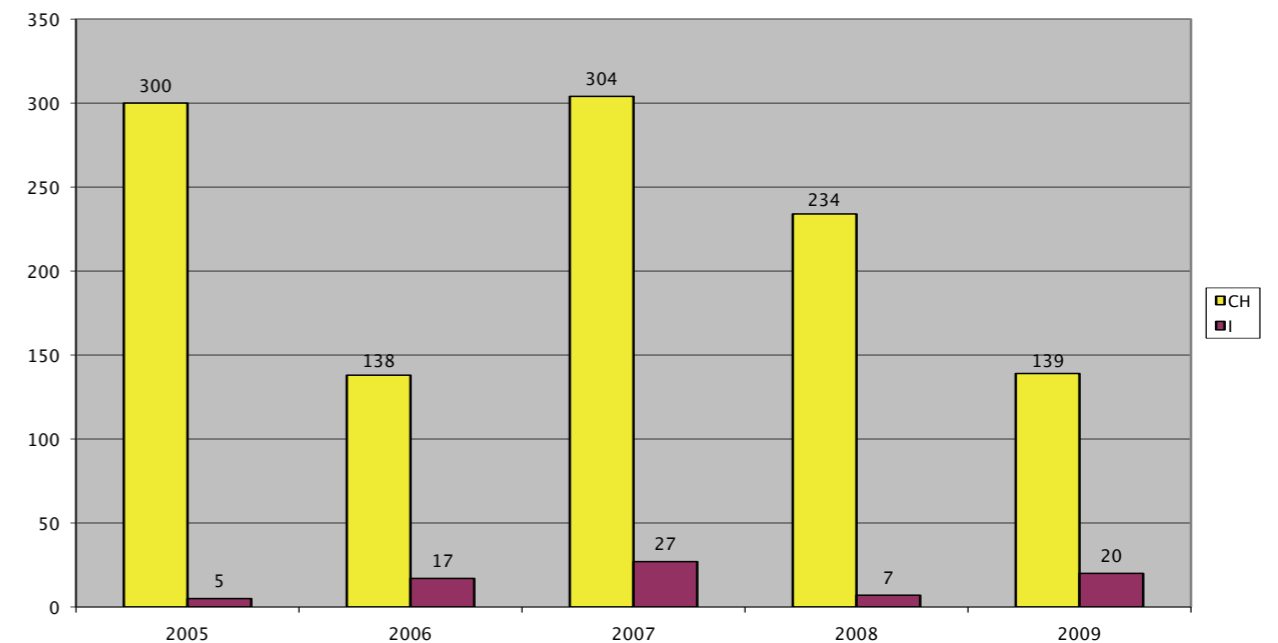
La diminuzione del 30% delle richieste rispetto al 2008 è dovuta principalmente al fatto che l'identificazione dei detentori di veicoli che hanno commesso infrazioni alla Legge sulla Circolazione Stradale avviene per contravvenzioni superiori a un certo limite.

Richieste per stupefacenti 2007 - 2008 - 2009



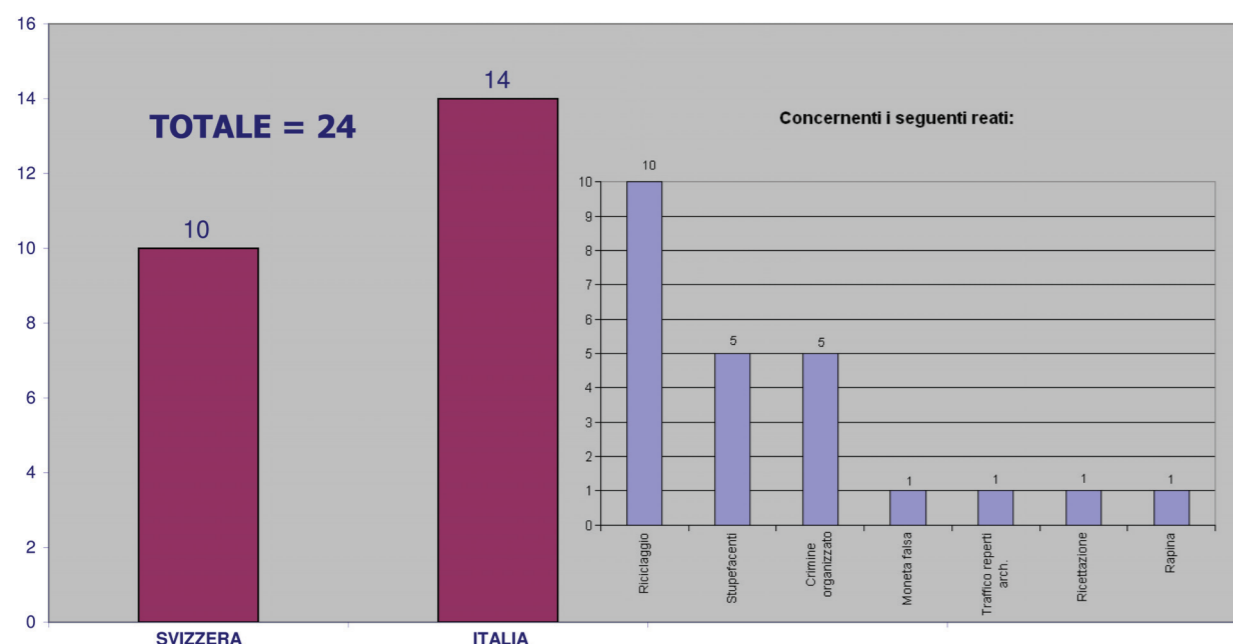
Nel 2009 sono state inoltrate al CCPD 283 richieste che rientrano nella casistica "stupefacenti". Di queste 283 richieste, 219 erano richieste svizzere inoltrate ai colleghi italiani e 64 erano richieste italiane inoltrate ai colleghi svizzeri. Analizzando nel dettaglio la statistica, possiamo riferire che, come negli anni precedenti, la Polizia del Cantone Ticino ha avuto un ruolo determinante con 105 richieste. Appare interessante rilevare anche che, se nel 2009 alcuni Cantoni non hanno mai utilizzato i servizi del CCPD per accertamenti, per contro altri come Zurigo con 23 richieste, Berna con 14 o le Guardie di Confine con 25 richieste, hanno avuto un ruolo importante. Per spiegare la flessione del 17.25% sarebbe necessaria un'attenta analisi in merito alle inchieste condotte a livello cantonale (stupefacente sequestrato, arresti, sviluppo indagini).

Visitatori 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009



Sono in totale 159 persone che hanno visitato il CCPD nel 2009, tra rappresentanti delle Forze dell'ordine, autorità politiche e vari partners.

Operazioni transfrontaliere 2009 Richieste OTO CAS 40



Nel corso del 2009 il CCPD di Chiasso ha fornito assistenza operativa a 24 operazioni transfrontaliere applicando gli Accordi di Schengen. 14 richieste sono state inoltrate dall'Italia alla Svizzera, mentre quelle dalla Svizzera all'Italia sono state 10.

I reati per i quali il CCPD di Chiasso ha dato assistenza sono il riciclaggio di denaro, che riguarda il maggior numero delle richieste, il traffico di sostanze stupefacenti ed il crimine organizzato.

Le richieste di sostegno per un'Osservazione Transfrontaliera (Art. 40 CAS) nella maggior parte dei casi sono state inoltrate, per quello che riguarda la parte svizzera, dalla Polizia cantonale di Zurigo e dalla Polizia Giudiziaria Federale. Per quanto riguarda invece la parte italiana, è stata fornita la collaborazione richiesta alle Autorità di Polizia italiane, nella maggior parte dei casi ai Carabinieri.

Ad oggi, tutte le richieste ricevute sono state accettate in quanto compatibili secondo la CAS Art. 40. È interessante osservare come, dopo ogni richiesta conclusasi con un buon esito, l'evasione delle stesse diventi sempre più naturale e più efficiente. Per la parte svizzera, le richieste inoltrate all'Italia necessitano di un'attività più pratica perché gli inquirenti e/o i Gruppi di Osservazione si spostano varcando il confine pedinando, come già accaduto numerose volte, i soggetti di interesse investigativo sul suolo italiano. Diversamente, la parte italiana è più soggetta a delegare l'attività d'osservazione ai servizi svizzeri predisposti. Ciò è dovuto forse all'esitazione nell'affrontare un territorio estraneo nel quale si parla una lingua sconosciuta e, quindi, il CCPD è chiamato ad attivare i servizi dei Gruppi di Osservazione delle varie Polizie cantonali interessate.

Esempi di casi operativi significanti

RAPINA

In data 28.10.2009 la Polizia cantonale ticinese informava dell'avvenuta rapina ai danni di una gioielleria nel Locarnese. Gli autori, 4 o 5 persone, si impossessavano di una grossa quantità di orologi di marca pregiata per un valore complessivo superiore al milione di franchi svizzeri. Il CCPD, considerato il fatto che il luogo della rapina si trovava a ridosso del confine, allarmava i colleghi italiani affinché questi informassero i posti di frontiera di loro competenza. Il giorno successivo il GICO di Milano forniva al CCPD informazioni che indicavano la presenza di alcuni individui sul territorio svizzero intenti a commettere una rapina. Grazie a questa segnalazione il CCPD metteva in contatto diretto gli inquirenti svizzeri con quelli italiani del GICO. Le indagini subivano così un'accelerazione importante e, nella tarda serata, i tre autori ed una loro complice, che era giunta in territorio elvetico per aiutarli nella fuga alla guida di un veicolo con targhe italiane, venivano arrestati dalla Polizia cantonale ticinese. Le indagini proseguivano in modo serrato e, nei giorni seguenti, la refurtiva veniva recuperata nella sua quasi totalità (orologi e altri gioielli di valore). Quest'ultima era nascosta in borse occultate in un anfratto naturale, nei pressi della foce dove il fiume Maggia si riversa nel Lago Maggiore, pronta per essere recuperata in un secondo momento dagli autori o complici. Nel presunto "covo" dove gli autori si erano rifugiati dopo la rapina si recuperava anche una borsa contenente abiti, parrucche ed una pistola.

SEQUESTRO DI PERSONA

In data 10.12.2009 alle 14:20 la KaPo ZH, in via urgentissima, segnalava al CCPD l'avvenuto sequestro di persona, operato da due familiari, ai danni di una cittadina albanese. Il sospetto era che i due, dopo aver caricato con forza la donna nel veicolo da loro utilizzato, stessero riportando la parente al paese natale passando da un porto italiano.

Le intercettazioni telefoniche e la verbalizzazione di testi confermavano che il luogo di partenza dall'Italia era il porto di Bari. Alle 15:45, dal porto di Bari avvisato dal CCPD, comunicavano il fermo dei due sospetti e della ragazza, a bordo dell'auto segnalata. La ragazza dichiarava alle Forze dell'ordine italiane di essere partita volontariamente ma, a precisa domanda, rispondeva di voler tornare in Svizzera. La ragazza poteva così fare ritorno in Svizzera (seppur priva del permesso necessario) ed il veicolo veniva invece recuperato dal legittimo proprietario qualche giorno dopo. I due autori del sequestro venivano arrestati. Le Autorità svizzere ne chiedevano l'estradizione. Una decisione in merito da parte delle Autorità italiane non è ancora stata presa.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
POTETE CONTATTARE:**

cap Christophe Cerinotti
Dirigente svizzero

CENTRO DI COOPERAZIONE
DI POLIZIA E DOGANALE ITALO-SVIZZERO

christophe.cerinotti@ccpd-chiasso.ch

oppure

Laura Blaser
Responsabile amministrativa

CENTRO DI COOPERAZIONE
DI POLIZIA E DOGANALE ITALO-SVIZZERO

laura.blaser@ccpd-chiasso.ch

Tel: +41 91 690 52 00